

TEATRO

Associazione
e-venti culturali

SAN MATERNO ASCONA



Sabato 13 dicembre, ore 20.30

TEATRO

CHF 25 / 20

Il 20 novembre

Di Lars Norén, regia di Beno Mazzone



Lars Norén trae spunto da due fatti di cronaca in cui studenti hanno massacrato compagni e professori. Il testo non racconta le storie, di cui i giornali e le tv si sono abbondantemente occupati, ma riflette sui comportamenti dei giovani, testimonianza di un malessere dato dalla loro fragilità. Attento osservatore della realtà contemporanea e delle possibili deviazioni della mente umana, Norén si interroga su tali abissi di orrore, chiedendosi quale sia l'origine di questa nuova forma di guerra civile scatenata (e annunciata) da un giovane contro sé stesso e il mondo circostante.

In collaborazione con



RAIFFEISEN



Un testo durissimo, che non spiega, non consola e non fa morali, preferendo addentrarsi tra le pieghe di un disagio che chiama in causa tutti noi, focalizzando soprattutto il problema della cultura, o meglio della sua assenza, che scatena questo orrore.

Di Lars Norén

Regia e luci: Beno Mazzone

Con: Gabriele Gallinari

In accordo con: Arcadia & Ricono Ltd

Per gentile concessione di: Colombine Teaterförlag

Teatro Libero Palermo

Foto: Giulia Mastellone

Beno Mazzone

È regista e fondatore del Teatro Libero/Incontroazione di Palermo, riconosciuto quale "Centro di Produzione teatrale" dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Dopo diverse esperienze teatrali svolte a scuola e all'Università di Palermo, dirige dal 1965 al 1968 il Teatro dei 172-Cut di Palermo. Nell'autunno del 1968 fonda il "Teatro Libero Palermo", quale teatro universitario, poi lo trasforma in compagnia professionale di ricerca e "Teatro Stabile d'Innovazione".

Come regista, firma molte creazioni, esplorando soprattutto le drammaturgie contemporanee di autori italiani e stranieri, spesso inediti in Italia, quali Handke, Vian, Kroetz, Mamet, Genet, Grumberg, Minyana, Havel, Schisgal, Gems, Mitropulu, Lima, Laberge, Cunillé, Botho Strauss, Ionesco, Norén, Fosse, Loher, Carrière, Gaudè, Pommerat, Lagarce, Visniec, etc. Molti testi sono tradotti in italiano da lui o da altri traduttori, su sua richiesta.

Ha lavorato in altre strutture teatrali, soprattutto in Spagna, dove ottiene il Premio della Città di Barcellona, per la migliore regia del 1983, per lo spettacolo "Deuxeume ser mariner" prodotto dal "Centro Drammatico della Catalogna"; nel 2000 per l'Espai Brossa/"Festival Grec" di Barcelona, dirige lo spettacolo "Collar de cranis" di Joan Brossa, sempre con attori catalani.

Dal 1970 al 1996 crea e dirige l'Incontroazione, ospitando le realtà più interessanti della nuova scena italiana e internazionale, con particolare attenzione al teatro-danza, alla nuova danza, alla drammaturgia contemporanea e a forme di teatro-danza provenienti dall'Oriente.

Dal 1971 ha lavorato alla Facoltà di Lettere di Palermo prima per l'Istituto di Estetica dello Spettacolo e poi per la Cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo; dal 1977 al 1999 ha diretto il "Laboratorio Teatrale Universitario", con sede insieme al Teatro Libero, in Vicolo Sant'Uffizio, 15, unendo per molti anni la teoria alla prassi all'interno dell'Università di Palermo; dal 1992 insegna "Storia del Teatro" e pure "Istituzioni di Regia", dal 2009, in pensione dall'Università, prosegue il proprio lavoro a Teatro Libero, come regista e Presidente. La direzione artistica è condivisa con Luca Mazzone.

Per il 50 anni di attività, nel 2019, il Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella, premia il lavoro del Teatro Libero con una Medaglia.

Gabriele Gallinari

Palermitano di nascita, romano di adozione e cosmopolita per passione, Gabriele Gallinari a 18 anni si trasferisce a Milano dove si laurea in Economia (per amore della famiglia), ma dopo gli studi e qualche lavoretto lascia Milano per andare a Genova a coltivare la sua vera passione. *"Sin da*

quando avevo 8-9 anni, a chi mi chiedeva cosa volessi fare da grande, rispondevo che avrei fatto l'attore. – racconta Gallinari – . Non so da cosa scaturisse quella convinzione, ma in effetti già da qualche anno avevo iniziato ad intrattenere i miei genitori ed i loro amici con degli spettacoli improvvisati, di cui annunciavo l'inizio qualche minuto prima di irrompere in salotto, travestito da personaggi fantasiosi con vestiti rubati nei loro armadi, farfugliando qualcosa e beandomi dei loro applausi". Nel 2009 si diploma presso la Scuola di Recitazione dello Stabile di Genova e in quello stesso anno arriva il suo debutto al cinema con "Mendel, the gardener of God" con Christopher Lambert regia di Liana Marabini a cui segue, nel 2010, un piccolo ruolo in "The Tourist" del premio Oscar Florian Henckel von Donnersmarck con Jonny Depp e Angelina Jolie e in entrambi i film recita in lingua inglese. Dopo questo film si trasferisce a Roma. Per la Tv è protagonista di puntata delle serie "A due passi dal cielo" di Enrico Oldoini e "Il Restauratore" regia di Giorgio Capitani e Salvatore Basile e, ancora, lo vediamo impegnato in "Don Matteo", "Squadra antimafia", "Montalbano", "Io non mi arrendo", "I catturandi". Sempre per la tv è Rodolfo Valentino nella docufiction "Gli emigranti di cento anni fa" di Fiorella Ravera. Tanto teatro e differenti ruoli. E' stato diretto tra gli altri da Andr  Ruth Shammah, Francesco Saponaro, Cristiano Censi;   "Amleto" per la regia di Maria Grazia Cipriani e Pier Paolo Pasolini in "Pasolini: una vita al confine" per la regia Enrico Roccoforte. Nel 2021 in "Il mio corpo vi seppellir " di Giovanni La Parola interpreta Giustino Fortunato, il marito di Filomena una giovane donna in dolce attesa che viene rapita dalle Drude. E poi ancora a teatro, ma stavolta nella sua citt : "Diceria dell'untore" di Bufalino nel 2023, "E la notte canta" di Jon Fosse nel 2025 e il monologo "Il 20 Novembre" dello svedese Lars Nor n per la regia di Beno Mazzone prodotto nel 2024 che sto portando in giro da due anni. Testo durissimo che prendendo spunto da un fatto di cronaca, racconta con un linguaggio scarno e poetico la fragilit  dei giovani.

Teatro Libero Palermo / Incontroazione

Centro di Produzione riconosciuto dal MiC,   un luogo aperto e disponibile, entro cui la pratica del teatro ha una sua continuit  sia teorica che d'azione, una sua prassi di laboratorio vissuta attraverso la creazione di spettacoli per adulti e per ragazzi sia a partire da nuove drammaturgie che da classici.

Fondato nel 1968 da Beno Mazzone, ha avuto sede dal 1973 al 1999 in Vicolo Sant'Ufficio di Piazza Marina, trasformando le sale di rappresentanza dell'ex Hotel de France in spazi teatrali, dove per ben 25 anni Teatro Libero e Laboratorio Teatrale Universitario della Facolt  di Lettere, ideato da Mazzone nel 1977, hanno svolto attivit  di creazione, formazione e promozione. Dal 1999 ha sede nell'ex-loggiato della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, a Piazza Marina, che ha trasformato in un funzionale spazio teatrale. Dopo circa 30 edizioni il festival Incontroazione   stato dilatato temporalmente e fa parte integrante della stagione internazionale di teatro, danza, musica, nuovo circo. Dal 2007 organizza e promuove Presente Futuro, contenitore e festival dedicato alla creazione contemporanea emergente.

Oggi   diretto da Beno e Luca Mazzone.

INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni

Tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14

Online: www.teatrosanmaterno.ch

Biglietti

Fr. 25.– (Fr. 20.– per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell'associazione e-venti culturali e Club Rete Due; entrata libera per i detentori dell'abbonamento AG Cultura, giovani fino ai 16 anni e giornalisti/e accreditati/e). Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.

VIA LOSONE 3

Casella postale 833

CH 6612 ASCONA

TEL +41 (0)91 792 30 37

info@teatrosanmaterno.ch

www.teatrosanmaterno.ch